

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Gazzetta di Mantova	05/09/2017	<i>PIROSSINA: ACCANTONATA L'IPOTESI-LAGHETTO</i>	2
28	Giornale di Sicilia	05/09/2017	<i>LA DIGA JATO SI SVUOTA, E' ALLARME TRA I COMUNI ASSE CONTRO LA SICCITA' A TRAPPETO E BALESTR (M.Giuliano)</i>	3
29	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	05/09/2017	<i>A2A CONCEDE RILASCIO STRAORDINARIO DI ACQUA</i>	5
1	Il Quotidiano di Foggia	05/09/2017	<i>NEGLI INVASI PUGLIESI MANCANO ALL'APPELLO 89 MLII DI METRI CUBI D'ACQUA</i>	6
10	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	05/09/2017	<i>VIADOTTO: SCOCCA L'ORA DELLA RIAPERTURA</i>	7
39	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	05/09/2017	<i>LA FESTA DE LL 'AMBIENTE FA BOOM</i>	8
27	L'Unione Sarda	05/09/2017	<i>"DANNEGGIATI DALLA SICCITA'"</i>	9
1	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	05/09/2017	<i>TERRA E ACQUA INVESTIRE AL SUD SU MODERNE INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA</i>	10
26	Le Strade	01/07/2017	<i>A TUTELA DEL TERRITORIO</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	05/09/2017	<i>EMERGENZA LAGO MASSACIUCCOLI, ANBI: SARA TRIPLICATA LAREA DI FITODEPURAZIONE -2-</i>	13
	Ansa.it	05/09/2017	<i>SICCITA': ROMAGNA PRESERVA PROPRIA ACQUA</i>	14
	Altopascio.info	05/09/2017	<i>[LUCCA] IL FIUME PIU' CURATO. IL GRUPPO NOI CHE AMIAMO IL SERCHIO ORGANIZZA PER SABATO MATTINA LA PU</i>	15
	Catanzaroinforma.it	05/09/2017	<i>CRONACA: NUBIFRAGIO BOTRICELLO, INTERVENTO IMMEDIATO PER CORSO MILANO</i>	18
	Telestense.it	05/09/2017	<i>CONSORZI BONIFICA: COME CAMBIA IL CLIMA DEL DELTA - VIDEO</i>	21
	Tgverona.it	05/09/2017	<i>INGEGNERI CINESI AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	23

Pirossina: accantonata l'ipotesi-laghetto

Castiglione. Troppo costoso e inefficace il bacino di laminazione. Consorzio bonifica e Regione bocciano per ora l'opzione

di Francesco Romani

► CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Sorpresa. Nei progetti oggetto di richiesta di finanziamento presentati a fine agosto alla Regione sul capitolo "Dissesto idrogeologico" sparisce la vasca di laminazione all'ex cava Pirossina. Un piano-salvagente che per la precedente amministrazione comunale e l'attuale doveva salvaguardare l'invaso dalla possibilità di essere trasformato in discarica, ma che, dati tecnici alla mano, è risultato infattibile. A dirlo la regione Lombardia nelle interlocuzioni avute con il Consorzio di Bonifica Garda Chiese.

«La Regione ha a disposizione dei fondi per far fronte al dissesto idrogeologico - spiega il direttore consortile Paolo Magri -

Tutti i progetti che vengono candidati per ricevere finanziamenti devono avere caratteristiche di economicità ed efficacia, pena essere bocciati. Mentre la Regione ci ha incaricato di procedere con progettazioni preliminari da candidare al finanziamento, il Comune di Castiglione ci ha chiesto di esaminare anche l'opzione di trasformare il bacino della Pirossina in una vasca di laminazione che raccolga le acque in eccesso, evitando gli allagamenti. Noi questo lavoro l'abbiamo fatto, ma l'esito non ha convinto la Regione per il costo notevole e la parziale inefficacia del progetto».

In sostanza l'invaso della Pirossina sarebbe troppo grande (un milione di metri cubi) rispetto alle necessità calcolate di 80-90mila metri cubi, sarebbe

decentrato rispetto alle linee di scorrimento dell'acqua e raccoglierebbe quindi le piogge in eccesso solo di una parte dell'abitato castiglione. Infine c'è lo scoglio dell'esproprio. Essendo la Pirossina di proprietà di una società, l'Ambiental Geo, che si occupa di discariche e smaltimento rifiuti, il costo di esproprio potrebbe essere notevole rispetto ad un normale terreno agricolo. «Per tutta questa serie di motivi - aggiunge il direttore - la Regione ci ha invitato a procedere sulle altre opzioni. Quello che abbiamo candidato, alla fine, è il progetto della costruzione di una vasca di laminazione da creare su un terreno agricolo da espropriare fra Castiglione e Medole, di dimensioni sufficienti, attorno ai 100mila metri cubi ed in grado di drenare l'acqua di

tutto l'abitato». Il piano, che comprende anche l'esproprio e la sistemazione dei canali adiacenti ha un costo di circa 5 milioni mentre quello abbozzato per la Pirossina, per la quale sarebbe da costruire ex novo anche la rete di canali, costerebbe circa 10 milioni ai quali va aggiunto il prezzo dell'esproprio.

«Ma questo non significa che non si possa andare avanti sia per scelta autonoma della Regione - conclude Magri - sia in un'altra direzione. Nel senso che la ex cava potrebbe rientrare in altri canali di finanziamento se si sfrutta una possibile multifunzionalità di un vaso che potrebbe essere non solo vasca di laminazione, ma anche riserva di acqua per l'irrigazione e anche ulteriore possibile fitodepurazione delle acque in uscita dal depuratore comunale castiglione».



L'ex cava Pirossina. Il progetto di trasformare l'invaso in una vasca di laminazione è stato per ora accantonato



L'EMERGENZA. Le scorte di acqua sono di 11 milioni di metri cubi su una capacità di 60. L'organismo fa pressione sulla Regione, sollecitata a indicare un responsabile

La Diga Jato si svuota, è allarme tra i comuni Asse contro la siccità a Trappeto e Balestrate

➤ Nasce un comitato, consiglio straordinario a Partinico

La denuncia del consigliere D'Amico di Partinico: «Autorizzato il prelievo di 10-12 milioni di metri cubi di acqua nel 2017. Il consorzio ne ha utilizzati pochi». I sindaci: «Siamo preoccupati».

Michele Giuliano
PARTINICO

••• Tiene banco la preoccupazione nel comprensorio del partinico per il prosciugamento della diga Jato. I Comuni di Balestrate e Trappeto hanno voluto aderire al neonato «Comitato per la tutela dell'invaso Poma» di cui fanno parte Cia, Cgil, Uil e la presidenza del consiglio di Partinico ed ancora condotta agraria, vecchi amministratori dell'oramai defunta cooperativa irrigua Jato (l'ex società di gestione della diga Jato che diversi anni fa è stata soppiantata dal Consorzio di Bonifica Palermo 2, ndc) e semplici agricoltori. «Siamo preoccupati per le condizioni della diga Jato - ammettono in una nota congiunta i sindaci di Balestrate e Trappeto, Vito Rizzo e Santo Cosentino - che vede la propria capacità. Condizioni meteorologiche straordinarie con scarsità di piogge e condotte vetuste ed inadeguate destano preoccupazione per il futuro immediato, a queste situazioni si aggiunge il trasporto di acqua verso la città di Palermo

che ha modificato con gli anni il senso per cui è nata la diga negli anni '60, grazie all'impegno di tanti uomini e donne guidati dal sociologo Danilo Dolci, che puntava tutto sullo sviluppo del mondo dell'agricoltura per il nostro comprensorio».

Nel contempo ieri riunione dei capigruppo consiliari a Partinico. È stato dato mandato al presidente del consiglio Filippo Aiello di convocare i presidenti delle assisi di Trappeto e Balestrate per concordare una data per convocare un civico consesso straordinario e aperto sul tema del prosciugamento della diga. Si rafforza quindi l'organismo che punta forte soprattutto a far sentire la propria voce alla Regione sollecitata a indicare un responsabile che abbia la funzione di tenere i rapporti con il Consorzio di bonifica Palermo 2, ente gestore dell'acqua e delle condotte per uso irriguo dell'invaso partinico. Il dato di fatto è che oggi vi è una carenza di scorte idriche nel bacino dello Jato che contiene appena 11 milioni di metri cubi sugli oltre 60 di capienza. Ad essere emersi addirittura vecchie strade e ponti da decenni sommersi. Segno di una siccità che oramai ha anche superato i suoi livelli di emergenza.

La situazione appare davvero difficile: «Al Consorzio di bonifica

- denuncia il consigliere comunale di Partinico, Vito D'Amico - è stato autorizzato il prelievo di circa 10-12 milioni di metri di acqua per tutto l'anno 2017, ma di questi quantitativi il consorzio ne ha utilizzato ben pochi a differenza dell'Amap della quale non sappiamo l'effettivo prelievo per uso potabile consentito a Palermo e provincia. I motivi per i quali il Consorzio non preleva i quantitativi autorizzati dipende dalle condizioni di vetustà delle reti idriche dello Jato a cui si aggiunge la fallimentare gestione del Consorzio di Bonifica Palermo 2». Il consigliere chiede un intervento del commissario del Comune di Partinico affinché deroghi al divieto di scavare pozzi nel comprensorio dello Jato per la ricerca di acqua in questo periodo di grave crisi. In più lancia una provocazione: «I canoni demaniali sono mai stati pagati da Amap e Consorzio di Bonifica? - scrive in una nota - Crediamo di no, eppure si deve riscuoterli per reinvestire gli introiti in lavori infrastrutturali per la rete idrica del territorio».

Ormai questa diga ha perso la sua reale originaria funzione. Infatti quest'opera venne realizzata grazie alle battaglie del sociologo Danilo Dolci che voleva destinare l'acqua solo all'agricoltura. (MIGI)



Ponti e vecchie stradelle sono riemersi sulla diga Jato a causa della mancanza di risorse idriche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

A2A concede rilascio straordinario di acqua

I coltivatori della zona di Isola potranno avviare la piantumazione dei finocchi

SICCITÀ

A2A concede rilascio straordinario di acqua

di **GIULIA TASSONE**

A2A, società che gestisce in convenzione con la Regione Calabria i laghi silani, ha concesso un rilascio straordinario di acqua al Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese per far fronte all'emergenza siccità. Con il nuovo quantitativo gli agricoltori di Isola di Capo Rizzuto potranno piantare i finocchi, sebbene programmando in misura ridotta la produzione. L'acqua, infatti, sarà comunque razionata e la soluzione individuata basterà solo a tamponare l'emergenza. Da ottobre in poi torna l'incognita, tutto dipende dal clima e dalle precipitazioni.

La soluzione tampone è stata individuata nei giorni scorsi nei

corso di un tavolo tecnico cui hanno partecipato i rappresentanti di A2A, il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, Roberto Torchia, l'ingegnere Domenico Pallaria, direttore generale del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Calabria, il sindaco di Isola di Capo Rizzuto Gianluca Bruno e una delegazione dei coltivatori del finocchio di Isola, che da un anno ambisce al riconoscimento del marchio di qualità e che quest'anno hanno rischiato di non piantare. Presente anche Pietro Molinaro di Coldiretti.

Il piano di razionamento dell'acqua si declina nei dettagli forniti dallo stesso presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese. «A2A - riferisce Roberto

Torchia - si è dichiarata disponibile ad un rilascio extra di quasi 4 milioni di metri cubi di acqua, ricavati, hanno spiegato gli stessi tecnici, abbassando i livelli delle gallerie che uniscono il lago Arvo e l'Ampollino. Il nuovo piano di razionamento già in atto vede una distribuzione di un metro cubo al secondo rispetto ai precedenti 2,8. Dall'11 settembre fino al 30 dello stesso mese torneremo ai 2,8, che significa comunque - evidenzia Torchia - avere l'acqua a turnazione e non tutti i giorni - in modo da consentire di piantare i finocchi». La coperta è corta, perché le concessioni di A2A non assolvono al fabbisogno del territorio in questo momento di criticità, dunque le manovre per affrontarlo richiede-

ranno uno sforzo anche da parte del Consorzio nel redistribuire la risorsa concessa. «A2A - spiega ancora Torchia - ci fornirà quasi 4 milioni di metri cubi. Distribuendone un metro cubo al secondo fino al 10 settembre ne avremo consumato un milione e 100 mila. Dall'11 settembre al 30, a 2,8 metri cubi al secondo, saranno altri 4 milioni e 800 mila, nel complesso più di quanto ne fornirà A2A, insomma. La restante parte di acqua necessaria - conclude il presidente - la ricaveremo riducendo la fornitura anche sul versante dell'impianto del Neto, scendendo da 3 a 2,5 metri cubi al secondo e riversando la quota risparmiata». Finito settembre bisognerà sperare che piovano.



Negli invasi pugliesi mancano all'appello 89 mln di metri cubi d'acqua

Coldiretti: i danni provocati all'agricoltura dalla siccità sono saliti a 200 milioni



Negli invasi pugliesi mancano all'appello, secondo i dati aggiornati a ieri del Consorzio di bonifica di Capitanata, 89 milioni di metri cubi di acqua. Lo riferisce in una nota il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, sottolineando

i danni provocati all'agricoltura dalla prolungata siccità. "La grave crisi idrica - sostiene Cantele - ha determinato prima il dimezzamento della produzione di grano, le scottature e l'aumento dei costi di irrigazione degli ortaggi, poi il crollo

della produzione di olive, con punte fino al 60% e il calo di oltre il 25% dell'uva da vino. Il rischio è che, dopo mesi di afa e siccità, si ribaltino improvvisamente le condizioni climatiche, assestando il colpo di grazia alle colture".

Gli effetti dall'andamento climatico anomalo del 2017, spiega Coldiretti, si estendono dal campo alla tavola con il contenimento produttivo di tutti i prodotti-base della dieta mediterranea: il raccolto... **12**

{ Siccità } Coldiretti: i danni provocati all'agricoltura sono saliti a 200 milioni



Negli invasi pugliesi mancano all'appello, secondo i dati aggiornati a ieri del Consorzio di bonifica di Capitanata, 89 milioni di metri cubi di acqua. Lo riferisce in una nota il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, sottolineando i danni provocati all'agricoltura dalla prolungata siccità. "La grave crisi idrica - sostiene Cantele - ha determinato prima il dimezzamento della produzione di grano, le scottature e l'aumento dei costi di irrigazione degli ortaggi, poi il crollo della produzione di olive, con punte fino al 60% e il calo di oltre il 25% dell'uva da vino. Il rischio è che, dopo mesi di afa e siccità, si ribaltino improvvisamente le condizioni climatiche, assestando il colpo di grazia alle colture". Gli effetti dall'andamento climatico anomalo del 2017, spiega Coldiretti, si estendono dal campo alla tavola con il contenimento produttivo di tutti i prodotti-base della dieta mediterranea: il raccolto di pomodoro per passate, polpe, concentrati e sughi da conserve e stimato in calo del 12% rispetto allo scorso anno, mentre per il grano duro da pasta si prevede una contrazione media attorno al 10%. "E' sa-

Negli invasi pugliesi mancano all'appello 89 mln di metri cubi d'acqua

lita la stima dei danni - continua il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - perché si stanno aggiungendo via via le gravi ripercussioni sugli olivi e sulla vite, fino a superare al momento i 200 milioni di euro. La Puglia convive da sempre con un vero e proprio paradosso idrico. In particolare sono gli olivi a risultare in 'coma vegetativo', perché la prolungata siccità si è associata alle nevicate e gelate del gennaio scorso che hanno evidentemente compromesso lo sviluppo vegetativo. Gli agricoltori stanno inve-

stendo migliaia di euro in irrigazione aggiuntiva, senza ottenere alcun risultato. Nel campo coltivati a causa del grande caldo e della crisi idrica per gli agricoltori è sempre più difficile ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali ai vigneti e gli al fieno per l'alimentazione degli animali per la produzione di latte, con l'allarme siccità che si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola con maggiori costi e danni". D'altro canto il clima impaz-

zito, ormai una costante in Puglia, determina la maturazione precoce dei prodotti agricoli come mandorli e peschi in fiore a febbraio, mimose già pronte a dicembre e a gennaio, maturazione contemporanea degli ortaggi in autunno e brusea variazioni climatiche con ingenti danni in campagna. Disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima - aggiunge Coldiretti Puglia - che azzerano in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono l'aumento dei costi a causa del-

le necessarie risemie, ulteriori lavorazioni, acquisto di piante e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di mal-



CINGOLI DA DOMANI, A SENSO UNICO ALTERNATO Viadotto: scocca l'ora della riapertura

IL VIADOTTO di Moscosi sul lago di Cingoli, domattina alle 10 verrà riaperto parzialmente, a senso unico alternato e regolato da semafori, per il transito di mezzi leggeri e di soccorso. La percorrenza del ponte dovrebbe interessare, in questa fase iniziale, la corsia destra in direzione di Moscosi. Quindi sono stati rispettati i tempi previsti per la parziale riapertura, mentre proseguono i lavori che, iniziati lo scorso 2 luglio dalla ditta Ati di Rimini, dovrebbero essere completati entro la prima metà di gennaio: si prevede che la conclusione potrebbe essere anticipata. Per mettere in sicurezza il ponte, l'investimento complessivo ammonta a 3.277.850 euro finanziati con i fondi per l'emergenza sisma in base al programma redatto dall'Anas quale soggetto attuatore delle opere. «La riapertura del viadotto – ha dichiarato il governatore Ceriscioli – permetterà di ripristinare il collegamento della frazione Moscosi, favorendo anche le attività produttive e commerciali in difficoltà per la chiusura del ponte». Il sindaco Saltamartini ha già evidenziato l'importanza e la validità della sinergia istituzionale tra il Comune e il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Gianflippo Centanni



MANFREDONIA INTENSO MOMENTO DI ANIMAZIONE VOLUTO DALLO SPORTING CLUB DI SIPONTO E OSPITATO DAL LIDO AURORA, PRESENTI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

La festa dell'ambiente fa boom

Due squadre di bambini si confrontano in spiaggia con «Lidodifferenziamoci»

● **MANFREDONIA.** Promossa da Ecosistema Gargano e dal Lido Aurora con la collaborazione dello Sporting Club Siponto, si è svolta la Festa per l'ambiente dal titolo «Lidodifferenziamoci».

Tema della mattinata, infatti, la raccolta differenziata. Due squadre composte da bambini e ragazzini dello Sporting Club Siponto e una del Lido Aurora si sono affrontate in una serie di giochi organizzati e condotti dagli animatori dei rispettivi Lidi, «Party con Gheghè» del Lido Aurora e «la Pera CocoMerina» dello Sporting Club. La manifestazione si è inserita in un percorso di sensibilizzazione al problema ecologico che dall'inizio della stagione è stato affrontato con grande serietà e cura da parte dello Sporting Club di Siponto.

Il presidente dello Sporting

Club, Vittorio Di Stasio, e la delegata agli eventi culturali e alle pubbliche relazioni, Antonella Quarato, si sono presi carico di rendersi portavoce di una serie di problematiche e mediatori di incontri che permettano di migliorare le condizioni del territorio sipontino. La grande disponibilità da parte del sindaco Angelo Riccardi, dell'assessore all'ambiente, Innocenza Starace, e del suo dirigente, Antonello Antonicelli così come la preziosa collaborazione da parte del Consorzio di bonifica della Capitanata nella persona del suo presidente, Giuseppe De Filippo, confluiranno in un tavolo tecnico che si terrà presto per garantire e migliorare i servizi più importanti per Siponto.

Grande contributo alla Festa ha dato Davide Salice, proprietario del Lido Aurora che ha

permesso la realizzazione dei giochi confermando la sua totale adesione alla campagna che vede all'ingresso del suo lido il logo «Differenziamoci».

E poco importa chi abbia vinto le gare perché tutti i partecipanti sono stati premiati con un gadget offerto dall'Ase e, nel vero spirito sportivo, si sono stretti la mano felici per essersi divertiti e aver imparato qualcosa di più.

Sono intervenuti alla riuscitissima manifestazione: Adriano Carbone, presidente dell'Ase, Matteo Ognissanti, assessore all'urbanistica, Tonia Castriotta ed Elisa Brisco per Ecosistema Gargano, il nostro Antonio Prencipe e il vicecapo Palazzo per la Capitaneria di porto, il comandante Giuseppe Marasco e Patrizia Salice per il Lido Aurora.



MANFREDONIA
I bambini protagonisti della «Festa dell'ambiente»



L'assessora Starace e Antonicelli



MANFREDONIA
Una sana competizione tra bambini per educare sull'ambiente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

FLUMINIMAGGIORE

«Danneggiati dalla siccità»

► Gli agricoltori e i proprietari dei terreni nelle campagne di Fluminimaggiore chiedono al Consorzio di bonifica del Cixerri il risarcimento dei danni causati dalla siccità.

Nei giorni scorsi alcuni utenti dell'ente sono stati protagonisti di una singolare iniziativa: dopo aver presentato l'istanza d'indennizzo, hanno poi diffuso un fac-simile del documento sui social network per coinvolgere il maggior numero di persone nella

vertenza. «L'acqua da noi non manca – precisa Gianfranco Morsa, tra i promotori dell'iniziativa – ma è mal gestita dall'ente di bonifica. Alcuni durante l'estate l'hanno avuta mentre altri non hanno usufruito del servizio. Per questo abbiamo pensato a uno schema di risarcimento e venire così incontro a quegli utenti che non sanno, per diversi motivi, come procedere nelle richieste». (f.e. ma.)



L L'INTERVENTO**TERRA E ACQUA****INVESTIRE AL SUD****SU MODERNE****INFRASTRUTTURE****PER L'AGRICOLTURA**di **Giovanni EPIFANI***

L'Italia è sesta al mondo per la disponibilità d'acqua, eppure in molte regioni italiane è stato dichiarato lo stato di emergenza. Sono soprattutto le produzioni agroalimentari a sfruttarne di più: gran parte delle risorse idriche è destinata all'agricoltura irrigua (70% del prelievo di acqua dolce è, infatti, destinato all'irrigazione), che mostra livelli di produttività bassi e contribuisce pesantemente all'inquinamento di mari, laghi, fiumi e falde acquifere.

Il 2017 si attesta come terzo anno più asciutto dal 1800, con deficit idrico

che ha raggiunto circa il 50%. Per far fronte a questa situazione e cercare di recuperare l'acqua, le politiche idriche nazionali hanno puntato a realizzare invasi e serbatoi che permettano di regolare il flusso, immagazzinando nei periodi piovosi e nevosi per attingere in quelli aridi. Però le infrastrutture sono ormai vecchie se non obsolete, e necessitano di interventi di manutenzione per i quali i fondi sono già stati stanziati, e rimane ancora tutto bloccato a causa delle farraginose procedure burocratiche.

Continua a pag. 8

DALLA PRIMA PAGINA**ACQUA E TERRA, INVESTIRE AL SUD...**

Accanto a ciò, anche laddove esistono e sono disponibili infrastrutture relativamente nuove che potrebbero efficacemente ridurre il problema dell'emergenza idrica, come il sistema di dighe ed invasi esistente, queste non vengono utilizzate e rimangono solo uno sperpero economico: la maggioranza delle dighe non sono state collaudate, perciò quando nei bacini il livello delle riserve si alza, le acque vengono fatte defluire.

Le attese burocratiche generano rallentamenti agli impianti di depurazione: gli interventi infrastrutturali conclusi di recente in Puglia, ad esempio, hanno permesso di ridurre da 7 a 4 gli impianti che scaricavano il prodotto finale nel sottosuolo, mettendo a repentaglio l'ambiente; ma il numero è estremamente esiguo rispetto a quanto si potrebbe fare: solo in Puglia ci sono 8 impianti già potenzialmente in grado di restituire una risorsa idrica idonea ai fini irrigui, ambientali e civili, ma non sfruttabili perché in attesa dell'esecuzione dei lavori sulla

rete irrigua, di competenza dei Consorzi di bonifica.

In questo contesto, si sta aprendo la stagione dello svilup-

po rurale: stagione di grandi sfide per chi si occupa di risorse naturali quali suolo ed acqua, che dovranno promuovere azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico, con l'obiettivo di riuscire a gestire le risorse d'acqua, conservandola e utilizzandola quando necessaria per l'economia delle aziende agricole.

Il settore agricolo è da sempre considerato tra i maggiori responsabili del consumo e dell'inquinamento delle acque: in Italia il consumo legato ad esso si aggira attorno all'70% dell'acqua captata. Lo stesso sviluppo agricolo del nostro Paese è fortemente legato all'accesso all'acqua e gli ordinamenti irrigui rappresentano un punto di forza in termini reddituali ed occupazionali. Nel contesto Italiano la superficie irrigabile incide per oltre il 40% nei territori pianeggianti, per il 10% in collina e il 5% in montagna, in generale oltre l'85% del valore totale della produzione agricola italiana deriva da territori irrigui.

Nel contesto sopradescritto emerge chiaramente la necessità di un intervento efficace che superi i rallentamenti burocratici ed intervenga in maniera efficiente per rispondere al problema: l'uso irriguo dovrà rispondere alle esigenze del settore agricolo con

pratiche indirizzate al risparmio idrico, mirando anche ad incrementare i benefici per l'ambiente.

È necessario che si agisca in maniera intelligente, utilizzando al meglio i sistemi innovativi di carattere tecnico-ingegneristico, fornendo agli Enti supporto per quanto concerne la conoscenza e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche adottate nei sistemi irrigui. È importante promuovere l'utilizzo di metodi smart che rispondano in maniera mirata alle esigenze dei terreni, così da ridurre gli sprechi e le alterazioni della struttura territoriale.

Da queste necessità, nasce l'idea dell'Agricoltura di Precisione (AdP): sistema di gestione integrato di osservazioni, misure ed azioni, finalizzate all'aumento della sostenibilità ambientale, climatica ed economica dell'agricoltura. È, quindi, un metodo intelligente di sviluppo dell'agricoltura, che riduce il consumo di acqua e incrementa la produttività, grazie alla connessione e collaborazione continua con l'innovazione tecnologica e le scoperte scientifiche.

Lo sviluppo della AdP si basa ed è agevolato dal rapido sviluppo informatico, unito alle tecnologie satellitari. Queste ultime risultano fondamentali, infatti, sia per ridurre i volumi di acqua destina-

ti all'irrigazione, che per limitare le infiltrazioni di sostanze chimiche nelle falde acquifere.

Nonostante i notevoli benefici, i dati forniti dal Ministero dell'Agricoltura segnalano come solo l'1% della superficie agricola italiana utilizzi la AdP.

L'obiettivo che ci poniamo è, quindi, quello di espandere l'utilizzo dell'Agricoltura di Precisione al 10% della superficie, nell'arco temporale di 5 anni. I Piani di Sviluppo Rurale hanno già previsto politiche a favore dell'inserimento della AdP in tre-

dici regioni Italiane, per quanto dispiace che tra queste non figurino due importanti regioni del Mezzogiorno, quali Campania e Puglia.

Il Ministero delle politiche agricole ha previsto l'inserimento di investimenti mirati a R&S (ricerca e sviluppo) e al Trasferimento tecnologico, nelle misure di incentivazione del Programma nazionale Industria 4.0: in tal modo, gli investimenti per l'innovazione agricola possono beneficiare dell'iperammortamento al 250% e del superammortamento.

In tale contesto, ammodernare

e rendere più efficienti i sistemi irrigui comporta enormi vantaggi sia da un punto di vista economico che di impatto ambientale. I miglioramenti andrebbero, inoltre, ad incrementare la competitività del nostro sistema agroalimentare, considerando infatti che la pratica irrigua contribuisce al mantenimento delle risorse paesaggistiche, fondamentali nell'attrazione dei turisti, con le conseguenti ripercussioni positive sullo sviluppo socioeconomico locale e nazionale.

Giovanni Epifani

**Responsabile nazionale Pd
Dipartimento agricoltura*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

News Convegni

A tutela del territorio

Tutto pronto per l'XI edizione di Remtech Expo 2017, in programma dal 20 al 22 settembre a FerraraFiere dedicato ai temi delle bonifiche, della tutela del territorio e dei rischi naturali e ambientali. Punto d'incontro annuale per circa 6mila esperti e 200 imprese, la manifestazione si propone come un autentico scrigno di iniziative



anche in virtù della molteplicità dei temi che andrà ad approfondire: dalle bonifiche dei siti contaminati alla tutela delle coste, dalla mitigazione del rischio idrogeologico (con "Esonda") all'antisismica ("Sismo"), dalla sostenibilità delle opere ("Inertia") al nuovo segmento della rigenerazione urbana ("Rigenera City"). Parallelamente saranno inoltre messi sotto i riflettori, per la prima volta, le questioni del rischio sismico, della chimica verde e del rischio nucleare. Altra primizia: la presentazione dell'International School on Land Monitoring, che vivrà accanto alla storica Remtech School. Commissione Europea, Camera dei Deputati, Ministero

dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni, Consorzi di Bonifica, Confindustria, ENI, ENEL, Anas, Italferr sono solo alcuni degli interlocutori chiave di questa edizione. Già da alcuni mesi, inoltre, tavoli di confronto, dibattiti pubblico-privati e moduli formativi, sono stati avviati in collaborazione con alcuni tra i principali key player, per l'esattezza la Commissione Bicamerale d'inchiesta sugli Illeciti Ambientali, l'Unione Petrolifera, Assoposti e Assomarinas, #italiasicura, allo scopo di condividere conoscenze, aggiornamenti, best practice e prospettive nei settori di comune interesse e di avvicinare la



richiesta di servizi e tecnologie e l'offerta di prestazioni e soluzioni innovative. Remtech Expo 2017 si svolgerà in un quartiere rinnovato, tecnologico, sostenibile e smart. WWW.REMTECHEXPO.COM



EMERGENZA LAGO MASSACIUCCOLI, ANBI: SARA TRIPLICATA LAREA DI FITODEPURAZIONE -2-

Sul riutilizzo delle acque reflue, benchè previsto dalle normative e sollecitato dall'Unione Europea, dobbiamo fare grandi passi avanti aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Le esperienze innovative condotte dai Consorzi di bonifica sono ancora una volta desempio.

Permane intanto difficilissima la situazione di sofferenza, in cui versa il lago di Massaciuccoli, il cui livello idrico è sceso ai minimi storici, a causa della straordinaria siccità, raggiungendo -59 centimetri sotto il livello del mare.

Sul lato degli apporti di acqua fresca al lago, la Regione Toscana ha riattivato il dismesso impianto idrovoro di Avane, che preleva acqua dal fiume Serchio, immettendola nel bacino lacustre. Il sistema funziona e, in base a studi condotti sui livelli idrici del fiume, potrebbe essere potenziato, raddoppiandone la portata da 250 a 500 litri al secondo.

"Se la Regione optasse per questa soluzione, saremmo disponibili alla gestione dell'impianto conclude Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, annunciando anche, in Settembre, una giornata di pulizia straordinaria dai rifiuti scoperti in alcune aree del lago a seguito del ritiro delle acque.

L'articolo EMERGENZA LAGO MASSACIUCCOLI, ANBI: SARA TRIPLICATA LAREA DI FITODEPURAZIONE proviene da Agricolae.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it **Emilia-Romagna**



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E-R • ANSA VIAGGIART • E-R IN EUROPA • SAN MARINO WELFARE • SPECIALI

ANSA.it • Emilia-Romagna • **Siccità: Romagna preserva propria acqua**

Siccità: Romagna preserva propria acqua

Decisa riduzioni prelievi Ridracoli, più risorse da superficie

Redazione ANSA

FORLÌ

05 settembre 2017

15:08

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri



Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Acqua



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - FORLÌ-CESENA, 5 SET - Un consumo d'acqua in Romagna di 114 mln di mc, superiori al 2016 (110 mln) e alla recente media di 106-107 mln. Al 31 agosto l'invaso di Ridracoli si trovava a un livello di 532,66 metri, per un volume di 13,56 mln (utilizzabili 8,5), una condizione inferiore alla media precedente. Sono i dati di otto mesi dell'anno, con una scarsità senza precedenti, resi noti da Romagna Acque in un incontro con l'Unione di comuni della Romagna Forlivese, vertici di Romagna Acque-Società delle Fonti, Hera e Consorzio di bonifica della Romagna, per fare il punto sulla disponibilità d'acqua. "A oggi - precisa Romagna Acque - la programmazione delle produzioni prevede la riduzione dei prelievi da Ridracoli, per preservarne il volume per i mesi autunnali per le utenze non alimentabili con altra risorsa, e la massimizzazione dei prelievi da altre fonti di superficie (in particolare il Canale E-R) e da falda.

Ridracoli eroga un terzo della risorsa, il resto proviene da CER, falda, subalveo e sorgenti".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci

Annunci PPN



Vacanze settembre al

Hotel 3 stelle centrale vicino mare piscina interna Famiglie

Interpellateci!



È arrivata IperFibra

IperFibra 1 Gigabit da 20€ ogni 4 settimane.

Attiva gratis!



La scoperta innovativa!

Un 70enne ha imparato a parlare inglese. Senza sforzo!

linque-senza-sforzo.com



smart forfour nightview

Fatti un film. Tua da € 150 al mese. Scopri di più.

it.smart.com

ULTIMA ORA E.ROMAGNA

15:22 **La donna scimmia restaurato a Venezia**

15:19 **FS: cresce puntualità dei treni in E-R**

15:08 **Siccità: Romagna preserva propria acqua**

13:46 **Regione E-R contro Veneto sui vaccini**

13:42 **Stupri Rimini: il Gip convalida l'arresto di Guerlin Butungu**

13:37 **Stupri: legale,fratelli hanno confermato**

12:41 **Mostre, a Milano la storia di Granarolo**

11:04 **Aggressore razzista verso scarcerazione**

17:04 **Domenica a Bologna la Run Tune Up**

16:04 **Coop licenzia mediatore dopo commento Fb**

> Tutte le news

ANSA ViaggiArt

> vai

In Riviera romagnola +10,5% arrivi

Regione, 'risultati politica fondata su strategie mirate'



SCARICA ORA GRATIS

PIANETA CAMERE

Camera di Commercio d'Italia



A L T O P A S C I O . I N F O C R O N A C A L O C A L E I N T E M P O R E A L E



[Lucca] Il Fiume più curato. Il gruppo “Noi che amiamo il Serchio” organizza per sabato mattina la pulizia del parco fluviale:

Publicato il 5 September 2017 — da La Redazione

Advertising

Lucca –
Il Fiume più curato. Il gruppo “Noi che amiamo il Serchio” organizza per sabato mattina la pulizia del parco fluviale:

nostro Fiume, siamo pronti a fare la nostra parte, a rimbocandoci le maniche. Attraverso iniziative ambientali, culturali, di socialità, vogliamo contribuire a rendere il Fiume più fruibile e fruito; più pulito; più sicuro; più amato. Partiamo dalla prima cosa che si fa con qualcosa a cui teniamo molto: partiamo quindi con la sua pulizia. Sabato percorreremo un tratto del parco fluviale, sia sulle sponde che sulle Vie Alzaie raccogliendo i rifiuti abbandonati o trasportati dal fiume stesso. Un punto di partenza, un innesco

Powered by Google



Carsharing con Free2Move

Ann. Free2Move



Arriva nuova azienda a...

altopascio.info



Altopascio, rinvenuta...

altopascio.info



[ALTOPASCIO] Arrestato in...

altopascio.info



Vigili urbani di Altopascio...

altopascio.info



il volo dell'angelo...

altopascio.info



Salvatore Lardieri...

altopascio.info



PORCARI All'asta l'hotel...

altopascio.info



[ALTOPASCIO] Conad, salvi i...

altopascio.info



Nuovo Pediatra per Altopascio,...

altopascio.info



Sarà riattivato autovelox a...

altopascio.info



Made in Altopascio: il...

altopascio.info



ALTOPASCIO Lotta alla...

altopascio.info



a ppuntamento alle 8,30 alla
 Terrazza Petroni



La

che ha un grande valore sia ambientale che sociale. Sarà anche spunto per parlare del fiume, delle sue criticità in modo da costruire un'idea progettuale, organizzare eventi che a cadenza regolare coinvolgeranno il Parco Fluviale. Pulendo il fiume faremo incontri con le svariate specie di animali che lo abitano: germani, aironi cenerini, garzette, martin pescatori, e poi rane e libellule. Vedremo quanto è dinamico il fiume e quanti habitat riesce a creare seppur arginato. Quando avremo percorso e pulito il Fiume lo sentiremo ancora più nostro e come succede per tutte le cose di valore, una volta curato, ne avremo più rispetto e tenderemo a proteggerlo sempre di più".

Tutti possono partecipare all'appuntamento, anche i più piccoli. Per informazioni e adesioni, si può telefonare al 334/8071351 o al 347/3166283 o inviare una mail a noicheamiamoilserchio@gmail.com. Dopo la pulizia, alle ore 12,00, è in programma una piccola merenda al Foro Boario, durante la quale i partecipanti potranno confrontarsi sui progetti per il Fiume. Gli organizzatori raccomandano a tutti di presentarsi all'iniziativa con pantaloni lunghi e scarpe comode e chiuse; guanti e sacchetti saranno invece forniti.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Comune di Lucca, Sistema ambiente e Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

Lucca, 5 settembre 2017

Fonte Verde Azzurro

Advertising



TAGS: AMIAMO CHE CURATO DEL FIUME FLUVIALE GRUPPO IL LA LUCCA MATTINA NOI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

press,commtech.

Martedì, 5 settembre 2017 ore 18:39



DO
EXPLORE **PARADISO DI COLORI**
CORSO MAZZINI 166 - CATANZARO

ANGELA COSTA
Gioielleria



30 anni
di esperienza al
vostro servizio

catanzaro**informa**.it
lasciateci solo il tempo che accade **web news**

ALCHIMIA
il catering
Via Lucrezia della Valle, 84
Catanzaro
Tel. 366. 8905797

HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ FOTO INFORMATV AUGURI ARCHIVIO CONTATTI

BENVIGNNI
AUTO
V.LE EUROPA - LOC.TÀ GERMANETO - CATANZARO
www.benvignniauto.it

ALTRA DESTINAZIONI:
FIRENZE - BOLOGNA - MODENA "ASD SECCHIA" -
REGGIO EMILIA - PARMA -
FIDENZA - MILANO - TORINO

Autolinee Guzzetti
Confort line
Il piacere di viaggiare!



CRONACA

Nubifragio Botricello, intervento immediato per Corso Milano

La zona adiacente l'Istituto Professionale aveva subito notevoli danni dopo il nubifragio del 29 agosto



Martedì 05 Settembre 2017 - 17:41

Il violento nubifragio che si è abbattuto lo scorso 29 agosto su Botricello – si legge in una nota stampa a firma della locale amministrazione comunale - ha evidenziato la grave situazione di pericolo nella zona di Corso Milano, adiacente l'Istituto professionale di Stato. L'area, infatti, si è completamente allagata, minacciando seriamente le abitazioni. Solo il pronto intervento di mezzi e personale del Comune, coordinati dal sindaco Michelangelo Ciurleo e dal vicesindaco Simone Puccio, ha impedito conseguenze peggiori.

Somma urgenza Considerata la gravità della situazione, l'Amministrazione comunale ha messo in atto immediatamente un intervento di somma urgenza seguito dall'Ufficio tecnico, con il quale è stato ripristinato il funzionamento del canale di scolo delle acque bianche e di tutte le caditoie presenti. All'interno delle tubazioni, oltre ad alcune rotture, sono stati rinvenuti oggetti di ogni tipo, compresa una ruota di auto con cerchione e gomma, che avevano ostruito il deflusso dell'acqua creando grave pericolo.

Le parole del sindaco "La situazione di emergenza era nota da tempo – ha evidenziato il sindaco Ciurleo – ma è esplosa in tutta la sua gravità con il nubifragio dei giorni scorsi, per questo siamo intervenuti con rapidità, mentre proseguiranno

Evitate questi 5 cibi

Cibi che causano danni al fegato e grasso addominale

BodyFokus



ULTIMISSIME

Nubifragio Botricello, intervento immediato per Corso Milano
Martedì 05 Settembre 2017

Lavori lungo viale Crotone: 'Caos e follia'
Martedì 05 Settembre 2017

Trovato morto in una roulotte. Sarà eseguita l'autopsia
Martedì 05 Settembre 2017

Pulizia e diserbo, Mungo: interventi Provincia dopo ennesima richiesta
Martedì 05 Settembre 2017

Giunta comunale, via libera a otto patrocini e una compartecipazione
Martedì 05 Settembre 2017

Stasera su Padre Pio Tv lo speciale sul Festival del sociale
Martedì 05 Settembre 2017

Fp Cgil, scuole di specializzazione Umg: ne saranno chiuse dieci
Martedì 05 Settembre 2017

Coisp chiede un consiglio comunale e provinciale congiunto per discutere del Reparto Mobile a Catanzaro
Martedì 05 Settembre 2017

Intervento dei Vigili del Fuoco per ripristinare le campane della chiesa di Montecorvino
Martedì 05 Settembre 2017

Domani la presentazione della seconda edizione della 'Cena in Bianco'
Martedì 05 Settembre 2017

Materia Independent Design Festival, grande evento dell'autunno catanzarese
Martedì 05 Settembre 2017

Asp: monitoraggio della glicemia sott'acqua nella baia dell'Ippocampo di Sovrato
Martedì 05 Settembre 2017

Basket: Calabretta è il nuovo capitano della Planet
Martedì 05 Settembre 2017



MATERIALE ELETTRICO - ILLUMINOTECNICA

VIA DEI CONTI FALLUC, 2/1
88100 CATANZARO (CZ)
Tel. 0961367091
Mail info@elcoingross.it



ASSISTENZA FAMILIARE A 360°

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

ASSISTENZA DOMICILIARE
AIUTO ALLA DEAMBULAZIONE
SERVIZI INFERMIERISTICI
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO
E TANTO ALTRO

Via Vibo Valentia, 2
CATANZARO LIDO

0961.73.12.30
393.28.38.048

www.progettoassistenza-catanzaro.it
catanzaro@progetto-ossinferzo.it

Progetto assistenza Catanzaro



HYUNDAI RUGA
CATANZARO

www.ruga.hyundai.it
Via Dei Conti Falluc, snc
Tel. 0961 759659 - 367062 r.a.

ASSISTENZA FAMILIARE A 360°

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

ASSISTENZA DOMICILIARE
AIUTO ALLA DEAMBULAZIONE
SERVIZI INFERMIERISTICI
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO
E TANTO ALTRO

Via Vibo Valentia, 2
CATANZARO LIDO

0961.73.12.30
393.28.38.048

www.progettoassistenza-catanzaro.it

catanzaro@progetto-assistenza.it
Progetto assistenza Catanzaro

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

Autolinee Guzzetti
Confort line

Il piacere di viaggiare!



INFO: 0961.930025
WWW.GUZZETTVIAGGI.COM

mastria
ESPRESSO

il caffè non è più lo stesso



Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

gli interventi di monitoraggio e di verifica della zona. Dopo il nubifragio dei giorni scorsi abbiamo agito come Amministrazione su tutto il territorio comunale, affrontando diverse emergenze. In questa direzione - ha spiegato il primo cittadino - abbiamo chiesto un provvedimento immediato del Consorzio di bonifica, trovando piena collaborazione per la programmazione di tutti i lavori necessari in termini di bonifica e pulizia di burroni e fossi di scolo di competenza del Consorzio, con i lavori che inizieranno immediatamente. Dobbiamo recuperare anni di abbandono - ha aggiunto il sindaco - con il territorio che deve essere riportato nelle condizioni di sicurezza e vivibilità".

Il videsindaco Puccio Molto soddisfatto anche il vicesindaco Puccio che ha seguito personalmente i lavori: "In piena campagna elettorale avevano registrato la richiesta di intervento dei residenti di Corso Milano e dopo due mesi dal nostro insediamento abbiamo rispettato l'impegno di intervenire sulla criticità esistente. Un ringraziamento deve essere rivolto alla ditta di Antonio Loprete che è intervenuta con tempestività e professionalità". "Nei prossimi giorni - ha proseguito il vicesindaco - avvieremo altri interventi di manutenzione e di messa in sicurezza, anche se dobbiamo fare i conti con una grave ristrettezza economica legata al dissesto finanziario. Per questo abbiamo informato tutti gli Enti interessati, affinché si possano trovare fonti di finanziamento per recuperare un territorio che ha subito anni di abbandono e che rischia di subire danni irreparabili".

f t e m + 0

DA OGGI RICEVI LE NOTIZIE IN TEMPO REALE SU MESSENGER

catanzaroinforma
L'unico sito di informazione del territorio

Invia a Messenger

(clicca qui)

Rosario Rocca è il nuovo ordinatore cittadino di Forza Italia a Botricello
Martedì 05 Settembre 2017

Atti intimidatori, Confcommercio: 'Necessita svolta importante'
Martedì 05 Settembre 2017

UMG: novità a Giurisprudenza
Martedì 05 Settembre 2017

Il teatro di Nino Gemelli rivive in Sila grazie al Teatro Incanto
Martedì 05 Settembre 2017

Costanzo: 'Catanzaro? Al buio e senza soldi'
Martedì 05 Settembre 2017

Atto intimidatorio alla Cotto Cusimano: 'Non facciamoci rubare il nostro lavoro'
Martedì 05 Settembre 2017

Il Materia Independent Design Festival caratterizzerà le notti di metà settembre nel centro storico
Martedì 05 Settembre 2017

TELESTENSE
Sport

TELESTENSE
Informazione

TELESTENSE
Cultura

Cerca articolo



CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI REDAZIONE

PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO PALINSESTO

Il Festival delle Mongolfiere

AREA 4 [Il Delta], Provincia

Consorzi Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO

05/09/2017 17:58



Un convegno per parlare degli effetti del cambiamento climatico nelle zone del Delta e nelle lagune.

E' quello che si terrà il prossimo 22 settembre, al Museo Regionale della Bonifica di Cà Vendramin organizzato dai consorzi di bonifica aderenti a DeltaMed. Una iniziativa che si colloca nell'ambito del MAB Youth Forum, il Forum Mondiale dei Giovani.

Ne abbiamo parlato con Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Consorzi Bonifica: come cambia il clima del Delta



Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili.

[Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video HTML5.](#)



LA TV IN DIRETTA SUL WEB

TELESTENSE live!

Su pc, tablet e smartphone

il mantello



**PROMOZIONE
ERGOLIFE**
CONSULENZA GRATUITA

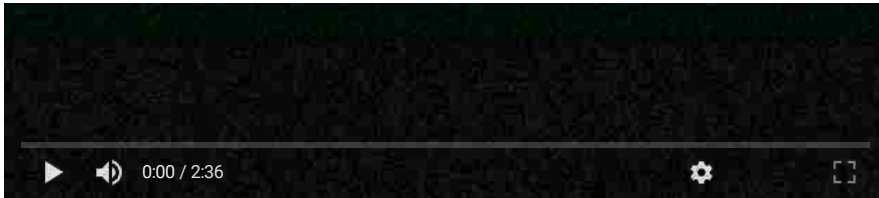
Prezzo Singolo

€ 195

Prezzo Matrimoniale

€ 390





I problemi del Delta e delle zone lagunari sono comuni in tutto il mondo e i gli effetti del cambiamento climatico in queste aree diventano fondamentale per studi e ricerche. Saranno questi i temi al centro del secondo convegno internazionale organizzato da Delta Med, associazione internazionale che riunisce i consorzi di bonifica che hanno competenze sul Delta del Nilo in Egitto, Rodano in Francia, Ebro in Spagna e naturalmente sul Po, sia in provincia di Rovigo che in provincia di Ferrara.

Il convegno, che si terrà la mattina di venerdì 22 settembre, si colloca nell'ambito del Forum Mondiale dei Giovani organizzato dal Mab Unesco.

Tags: [delta po](#)

Autore: [Redazione](#)

LASCIA UN COMMENTO

Message

Il tuo nome

La tua e-mail

URL

Post Comment

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo



Passione SPAL
la tua Squadra, il tuo Orologio.



femet WATCH FERRARA
SWISS AUTOMATIC CHRONOGRAPH
Pizza Trento Trieste, 73
femetgroup.it



INFORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEI COOKIE PER QUESTO SITO. L'utilizzo dei cookies è finalizzato a rendere migliore l'esperienza di navigazione sul nostro sito. Se continui senza cambiare le tue impostazioni, accetterai di ricevere i cookies dal sito che stai visitando. In ogni momento potrai cambiare le tue impostazioni relative ai cookies: in caso le impostazioni venissero modificate, non garantiamo il corretto funzionamento del nostro sito. Alcune funzioni del sito potrebbero essere perse, non riuscendo più a visitare alcuni siti web. Per saperne di più, leggi l'informativa completa [qui](#)

ACCETTA



Home Politica Cronaca Attualità Cultura Spettacoli Economia Cineteca



ASSISTENZA STAMPANTI E MACCHINE DA UFFICIO? SBLOCCA IL CODICE, LA PRIMA USCITA È GRATUITA

S**A

SBLOCCA ORA »



NEL VERONESE
Ingegneri cinesi al consorzio di bonifica

05/09/2017 15:14

Nei giorni scorsi una nutrita delegazione di tecnici provenienti dall'Oriente ha visitato gli impianti del Consorzio di Bonifica Veronese.

Consorzio bonifica veronese



Una trentina di imprenditori ed ingegneri cinesi, arrivati dalla regione di Shanghai in Cina, sono stati infatti accolti nei giorni scorsi dal direttore generale Roberto Bin, dal direttore tecnico Andrea De Antoni e dal perito Tosi. Sono stati poi accompagnati in alcuni impianti, soprattutto quelli di irrigazione a pressione. Lo scorso giugno il video realizzato da ABB sugli impianti del Consorzio di Bonifica Veronese presentato in luglio alla China International Industry Fair che si è svolta proprio a Shanghai.

Ad accompagnare la delegazione cinese i funzionari della multinazionale Abb. Con una storia di oltre 130 anni e la diffusione in oltre 100 paesi del mondo con impiego di 132mila persone, Abb è una delle aziende leader nella robotica. Abb è stata partner del Consorzio nella realizzazione degli impianti di irrigazione in Valpolicella.

La delegazione di imprenditori e tecnici è stata accompagnata in visita presso le Centrali di Campara e di Ponton, recentemente rinnovate, che sono equipaggiate con interruttori ABB di ultima generazione. E sono stati proprio questi apparati il motivo della visita di venerdì.

“La visita è stato un interessante momento di reciproco scambio di informazioni e di conoscenze – spiega il Direttore Tecnico Ing. De Antoni -. I tecnici cinesi hanno dimostrato un grosso interesse non solo per le tecnologie presenti nelle centrali, ma anche nei confronti dell'intero sistema di gestione e distribuzione delle acque del nostro Consorzio”.

CASA FUNERARIA "ARENA"
 Viale dell'Industria, 33/35
 Caldiero (VR)
 Tel. 045 6152523

Lascia un Commento

Nessun commento per questo articolo.

VENDITA E NOLEGGIO EDILIZIA SPORT SPETTACOLO



Via Strada dell'Alpo 16 Verona 045 508866

consorzio SANZENO
 L'IMPRESA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE
 numero verde 800 437 800

GIUGNO 2017
 CLASSIFICA UFFICIALE AUDITEL
 ASCOLTO MEDIO



1. TELENUEVO	4.758
2. ANTENNA TRE	2.212
3. 7 GOLD TELEPADOVA	1.737
4. NORDEST.TV	1.479
5. TVA VICENZA	1.427
6. TELECHIARA	1.170
7. RETE VENETA	1.148
8. TELEARENA	1.019
9. TELEBELLUNO	430
10. 7 GOLD PLUS TELEREGIONE	130

GRUPPO TELENUEVO
 Tg Teletnuovo, registrazione del Tribunale di Verona n. 723 del 13 novembre 1986
 Direttore Responsabile: **Luigi Vinco** - Direttore testata online: **Marco Gastaldo**
 Editrice T.N.V. S.p.a. via Orti Manara 9 - 37121 Verona | CF/P.IVA 00870060233 |
 Capitale Soc.: 546.000 Euro i.v.
 Registro delle Imprese di Verona n. 00870060233 REA: 163837
 Privacy Policy | Web Project , Web Marketing , HQHosting , by Metis WebDev |

I nostri siti
 Teletnuovo.it
 TgGialloblù.it
 TgPadova.it
 TgVerona.it

RSS
 Home
 Politica
 Cronaca
 Attualità
 Cultura
 Spettacoli
 Economia

Info
 Numeri Utili
 Ristoranti
 Pizzerie
 Alberghi
 Voli
 Treni
 Autobus
 Farmacie
 Cinema
 Eventi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Italia Oggi	06/09/2017	<i>LE VITI DA SICCITA' SONO GIA' REALTA'</i>	2
6	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	06/09/2017	<i>ANCORA EMERGENZA ACQUA LA MONTAGNA HA SEMPRE SETE</i>	3
26	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	06/09/2017	<i>IN APPALTO GLI INTERVENTI SUL METRAMO</i>	5
16	Il Mattino di Padova	06/09/2017	<i>BITONCI E CONSORZIO ALL'ATTACCO "E MANCATA LA PREVENZIONE"</i>	6
18	Il Mattino di Padova	06/09/2017	<i>VIA I LAVORI DI PULIZIA DEI FOSSATI</i>	7
20	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	06/09/2017	<i>PRONTO INTERVENTO DOPO LA PIOGGIA</i>	8
14	La Nazione - Ed. La Spezia	06/09/2017	<i>CANALE LUNENSE: DEROGHE AI PRELIEVI PER SALVARE LE COLTURE</i>	9
21	La Nuova di Venezia e Mestre	06/09/2017	<i>NUOVO COLLETTORE CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	10
22	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	06/09/2017	<i>EMERGENZA IDRICA, NUOVE RESTRIZIONI IN CAMPAGNA</i>	11
1	Liberta'	06/09/2017	<i>I CAMPI POTREBBERO PERDERE L'ACQUA DEL LAGO DI MIGRANO</i>	12
20	L'Unione Sarda	06/09/2017	<i>DAL SIMBIRIZZI QUASI VUOTO E' RIEMERSA LA VECCHIA STRADA.</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Regioni.it	06/09/2017	<i>[MARCHE] INSTALLAZIONE MODULI DI EMERGENZA PER ALLEVATORI MARCHIGIANI, INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI</i>	14
	Ferraraitalia.it	06/09/2017	<i>CONFAGRICOLTURA: BIOTECNOLOGIE PER COMBATTERE LA SICCITA'</i>	15
	Loschermo.it	06/09/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD, GESTIONE PIU' EFFICIENTE DEL PARCO MEZZI</i>	17
	Parmadaily.it	06/09/2017	<i>NOMINA DG DEL CONSORZIO DI BONIFICA. L'INTERVENTO DI PIZZAROTTI</i>	19
	VersiliaToday.it	06/09/2017	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA ORA E' PIU' EFFICIENTE</i>	20

La ricerca Winegraft ha già risultati eccellenti. Ma la commercializzazione sarà fra 3-4 anni

Le viti da siccità sono già realtà

Nuove tipologie di portainnesti resistono allo stress idrico

DI LUISA CONTRI

I portainnesti per la viticoltura del futuro sono già una realtà, ma saranno liberalmente in vendita ai viticoltori italiani ed europei soltanto fra 3-4 anni. **Winegraft**, la società che promuove il proseguo della ricerca del team di **Attilio Scienza** dell'**Università Statale di Milano** sui portainnesti di nuova generazione, e **Vivai cooperativi di Rauscedo**, che li moltiplica e commercializza in esclusiva mondiale, non sono assillati dall'idea di far cassa. Preferiscono proseguire ancora la sperimentazione dei quattro portainnesti della serie M nei diversi areali vocati d'Italia, del distretto di **Bordeaux** e della **Rioja**, per comprendere in dettaglio come interagiscono con i diversi vitigni, con le differenti condizioni climatiche e con le diverse tipologie di terreno.

Intanto alcune importanti evidenze sono già emerse. I portainnesti della serie M mostrano un'eccezionale capacità di resistenza allo stress idrico, grazie a un utilizzo biochimico più efficiente dell'acqua. Volendo quantificare, diversi vitigni innestati sugli M hanno dimostrato di non perdere né in produttività né in qualità e con un consumo, nell'intero ciclo vegetativo, minore del 25-30% rispetto ai portainnesti tradizionali, a parità di condizioni pedoclimatiche e di vitigno.

Più in dettaglio l'M2 ha

Attilio Scienza



Un sistema meteo-satelliti per gestire meglio l'acqua

Migliorare la gestione dell'acqua in agricoltura. È l'obiettivo della soluzione **Police** della cui sperimentazione si sta occupando la startup **Agromet**, supportata da **Aster**, **Arpae** e **Climate Kic**. Incrociando dati meteorologici di **Arpae**, dati satellitari ad accesso libero **Sentinel-2 (Esa)** e **Landsat-7/8 (Nasa)** e le autorizzazioni concesse da quattro consorzi di bonifica: **Renana**, **Romagna**, **Romagna Occidentale** e **Pianura di Ferrara**, **Police** consente di sapere chi sta irrigando determinati appezzamenti, quando lo fa e, soprattutto, se lo fa ottemperando o violando le autorizzazioni dei consorzi di bonifica. La fase sperimentale si concluderà questo mese in due aree pilota dell'**Emilia-Romagna**, regione che negli ultimi anni ha sopportato prolungate siccità. In futuro la soluzione **Police** potrebbe essere applicata su più vasta scala.

un'ottima capacità d'esplorare il suolo, anche in profondità, riuscendo ad accedere a riserve idriche che altri genotipi non riescono a raggiungere, combinato a un minor vigore indotto alle viti e pertanto a un minor fabbisogno idrico. Le piante innestate su M4 riescono ad avere un'attività fotosintetica elevata anche con poca acqua, senza dissipare la risorsa,

ma aumentandone l'efficienza d'uso.

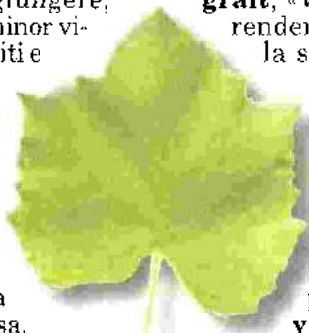
E sopportano bene terreni con problemi d'elevata salinità. Gli M1 ed M3 rispettivamente presentano una superiore resistenza alla clorosi ferrica e capacità d'as-

sorbire il potassio.

«A primavera prossima», dichiara a **ItaliaOggi** **Marcello Lunelli**, presidente di **Winegraft**, «Vivai di Rauscedo, renderà disponibili per

la seconda campagna d'impianto oltre 200 mila di barbatelle di vari vitigni, tra cui **Glera**, **Chardonnay**, **Cabernet Sauvignon**, le **Corvine**, **Montepulciano**, **Sangiovese** e **Primitivo**, innestate con gli M.

Ma potranno acquistarli soltanto i nove viticoltori soci di **Winegraft** e le 33 cantine che fanno riferimento al **Wine Research Team** dell'enologo **Riccardo Cottarella** che s'impegneranno a monitorarne le performance. Soltanto nel 2020-2021 saranno disponibili barbatelle innestate sugli M in quantità sufficiente per una commercializzazione vera e propria (si parla di 1 mln di barbatelle, ndr) e questi portainnesti non avranno più segreti».



LA SICCIÀ CONTINUA

Ancora emergenza acqua la montagna ha sempre sete

Romagna Acque, Hera e Unione si sono incontrate per fare il punto
La diga di Ridracoli scende, si cercheranno anche nuove fonti

FORLÌ

LAURA GIORGI

L'emergenza siccità continua. Le due piogge di agosto, la prima accompagnata anche dalla tempesta di vento che ha creato notevoli danni in città e nel circondario, e l'ultima, sono state troppo fulminee e non sono bastate. Le vere piogge mancano da mesi e le speranze riposte nell'autunno non sono grandi, basti pensare che anche l'anno scorso non piovve da ottobre fino a febbraio.

Tavolo con i Comuni

Per fare il punto sulla situazione delle risorse potabili, dopo otto mesi in cui la scarsità di precipitazioni è stata quasi senza precedenti, si sono incontrati l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, Romagna Acque-Società delle Fonti, Hera e Consorzio di Bonifica della Romagna.

Consumi in crescita

Se dal cielo non ha piovuto praticamente mai, e l'ultimo occasione di rimpinguamento per la diga di Ridracoli è stata la nevicata abbondante tra febbraio e marzo scorso, dai rubinetti è stata fatta spillare ancora più acqua del solito. «Il nostro piano di fornitura per il 2017 prevedeva 110 milioni di metri cubi di acqua, mentre il consumo complessivo in Romagna è stato di circa 114 milioni – spiega Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque –. Fino al 2015 la media era di 106-107 milioni, quindi l'aumento di richiesta è evidente. E poiché ab-

biamo registrato picchi soprattutto nel fine settimana possiamo dire che proprio la grande presenza di turisti ha determinato questo aumento».

Ridracoli e le altre risorse

Ma a settembre, in teoria, i turisti se ne vanno. Intanto i livelli di acqua sono sempre più bassi. Al 31 agosto scorso, l'invaso di Ridracoli, che ancora soddisfa per il 50-60% la sete della Romagna, si trovava a un livello di 532,66 metri, cui corrisponde un volume di circa 13,56 milioni di metri cubi (di cui utilizzabili circa 8,5), ovvero in una condizione inferiore a quella media riscontrabile negli anni precedenti. E questo nonostante le fonti siano anche altre: l'impianto della Stadiana a Ravenna che capta dal Po, poi il Reno e il Lamone, le falde nel Riminese, le sorgenti in collina. «Nel 2007 alla diga c'era meno acqua – dice sempre Bernabè –, ma non avevamo altri impianti come quello di Ravenna e quindi non è equiparabile. Ad oggi, la programmazione delle produzioni prevede effettivamente la riduzione dei prelievi da Ridracoli per preservarne il volume per i mesi autunnali».

Appennino sofferente

Chi soffre di più è la montagna forlivese, perché i piccoli comuni appenninici alla diga non sono collegati. «Le principali criticità – conferma Romagna Acque – riguardano Modigliana e Portico-San Benedetto, dove le fonti locali forniscono apporto insufficiente e la forn-

tura ulteriore viene garantita tuttora dal servizio di autobotti per rifornire l'acquedotto. Stessa situazione per alcune singole frazioni nei territori di Civitella e Santa Sofia. Per altri territori come Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio, Dovadola, monitorati per la presenza di una potenziale vulnerabilità, si sono sottolineate le possibili soluzioni in corso d'attuazione, volte a prevenire».

Servono soluzioni

«Politiche improntate ad un uso più oculato delle risorse e consolidamento delle reti: un obiettivo – ha detto Davide Drei, sindaco di Forlì e presidente della Provincia di Forlì-Cesena – che perseguiamo attraverso la ricerca di soluzioni innovative, puntando anche al potenziamento della condotta di Romagna e all'ammmodernamento delle reti».

«Fin dal 2013, consapevoli dei problemi che sarebbero potuti sorgere a causa dei cambiamenti climatici, abbiamo sollecitato una serie di investimenti per mettere in sicurezza la rete idropotabile romagnola – hanno sottolineato il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè, e l'amministratore delegato della stessa società Andrea Gambi – chiedendo una analisi anche al Dicam (Dipartimento di ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali) dell'Università di Bologna per capire se è possibile trovare apporti da ulteriori risorse in quota. La ricerca sarà completata nel 2018, la met-

teremo a disposizione dei Comuni». Da qui al 2023, Romagna Acque ha previsto nel proprio piano degli investimenti altri cento milioni di investimenti infrastrutturali proprio per garantire una migliore copertura dell'intero

territorio. La cifra principale riguarda il collegamento fra la Standiana e Montecasale, a cui sarà agganciato un ulteriore collegamento con Cesena e Torre Pedrera, per aumentare ulteriormente la sicurezza dell'intero sistema ed

in particolare dell'Appennino forlivese ed anche l'area del Riminese. Ma la situazione di quest'anno evidenzia la necessità di ridurre, per quanto potrà essere possibile, i tempi di realizzazione di tutto ciò che è stato già pianificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le botti di Hera e Romagna Acque a inizio agosto a Modigliana e la diga "a secco" FOTO BLACO DI REPERTORIO

La gara alla Suap per conto del Consorzio di Bonifica di Rosarno

In appalto gli interventi sul Metramo

Riguardano messa in sicurezza e miglioramento idraulico del bacino

ROSARNO

Per conto del Consorzio di Bonifica "Tirreno Reggino", è stata avviata dalla Suap di Reggio Calabria la procedura per l'appalto di due importanti opere idrauliche, finanziate dalla Regione Calabria con un contributo di 1 milione di euro. Riguardano i lavori di messa in sicurezza del fiume Metramo presso la presa consortile di località Pontebianco (500 mila euro) e gli interventi di miglioramento dell'efficienza idraulica del fiume Metramo presso la traversa di località Molino (500 mila euro).

La scadenza del termine per la partecipazione ai due

bandi di gara è stata fissata dalla Suap al 27 settembre.

In particolare, gli interventi sul Metramo comporteranno il rifacimento delle paratoie per la regimentazione delle piene e il recupero della funzionalità idraulica del fiume, grazie alla pulizia sistematica dell'alveo e la ricostituzione degli argini.

«Entrambi i lavori - ha precisato il presidente del Consorzio, Domenico Cannata - hanno lo scopo di salvaguardare i territori e le colture attraversate dal fiume Metra-

I lavori a Pontebianco e Molino saranno eseguiti grazie a un finanziamento regionale di 1 milione

mo da possibili eventi alluvionali e precisamente i territori ricadenti nei comuni di Rosarno, Feroletto della Chiesa e Maropati. Si tratta di interventi in linea con l'opera meritoria dispiegata nel corso degli anni dal Consorzio di Bonifica per la salvaguardia del territorio, delle coltiva-



Implanto Metramo B. Prevista la regimentazione delle acque

zioni di proprietà dei Consorziati e dei suoi abitanti in generale».

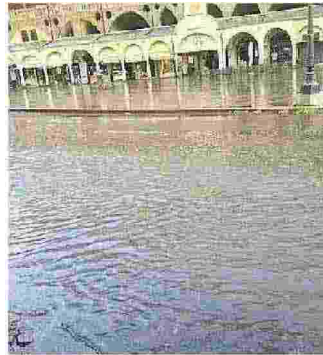
Altri due progetti (per un totale di 35 milioni di euro), inseriti nel Patto per la Calabria del 2015 voluto dal Governo Renzi, attendono il via libera da parte della Regione. Si tratta del progetto di ripristino e pulizia di tutti i colatori idraulici dei 33 comuni del Comprensorio (12 milioni di euro) e del progetto per lo sfruttamento ottimale della diga sul Metramo, che prevede il potenziamento dell'attuale servizio idrico a beneficio dell'agricoltura, la realizzazione di una centrale idroelettrica e lo sfruttamento di circa 950 litri/secondo di acqua potabile a disposizione dei 33 comuni della Piana (23 milioni di euro). (g.l.)



MALTEMPO: GLI ALLAGAMENTI**Bitonci e Consorzio all'attacco
«È mancata la prevenzione»**

Non si fermano le polemiche sulla gestione da parte dell'amministrazione comunale degli allagamenti dovuti alle forte piogge della scorsa settimana. E se l'attacco dell'opposizione era immaginabile, meno prevedibile era quello del Consorzio di bonifica Bacchiglione.

«Uno dei primi atti fatti dalla mia giunta nel 2014 è stato quello di stanziare 300 mila euro per pulire tombini, caditoie e fossi, e ricordo che all'epoca qualcuno mi definì sindaco da marciapiede. Si dia una mossa perché non è possibile che per un po' di maltempo la città si allaghi» ha ribadito ieri l'ex sindaco Massimo Bitonci con l'appoggio del consigliere comunale Vanda Pellizzari, che poi hanno trovato il sostegno anche del presidente del Consorzio Paolo Ferraresso: «Per mesi abbiamo parlato della necessità di un piano di invasi che trattengano l'acqua per garantire l'approvvigionamento irriguo nei periodi di siccità» ha evidenziato Ferraresso, «e ora ci troviamo a fronteggiare allagamenti improvvisi dovuti a precipitazioni intense e di breve durata. La nostra rete di canali era pronta a ricevere l'acqua dagli impianti idrovori che sono entrati immediatamente in funzione, ma a poco serve

**Mare d'acqua in piazza delle Erbe**

se poi le caditoie lungo le strade dei centri abitati sono intasate. Questo continuerà ad accadere se non impariamo che l'acqua ha bisogno del suo spazio».

Un'accusa implicita all'amministrazione comunale, che finora non avrebbe fatto fronte al problema della pulizia delle caditoie. «Abbiamo registrato la caduta di 50 millimetri d'acqua in un'ora, quindi 50 litri d'acqua per metro quadrato, con punte di 80 millimetri in zone come Voltabarozzo. Fortunatamente è stata immediata l'entrata in funzione degli impianti idrovori gestiti da noi sentinelle a guardia della città, che nei due giorni abbiamo scaricato nei fiumi Brenta e Bacchiglione oltre 330 mila metri cubi d'acqua» ha chiuso il presidente Ferraresso. (l.p.)



PONTE S. NICOLÒ**Al via i lavori
di pulizia
dei fossati**

Cantieri sui corsi d'acqua interni a Ponte San Nicolò. A fine luglio il consorzio Bacchiglione ha dato il via libera ad una serie di interventi di ricalibratura e pulizia del fossato che da via Aldo Moro, nel quartiere di San Leopoldo, attraverso il campo sportivo e l'arcostruttura di via Toffanin porta le acque meteoriche della parte meridionale di Roncaglia sullo scolo Lodra e poi sul Bacchiglione.

«Dopo le ferie», annuncia Luca Calore, consigliere delegato alla sicurezza idrogeologica, «inizieranno anche i lavori di messa in sicurezza del tratto di fossato che attraversa via Sant'Antonio a Rio e porta le acque sullo scolo "Ponte San Nicolò"».

Gli interventi rientrano in un accordo che era stato stipulato nel 2015 dall'amministrazione comunale, dal consorzio di bonifica Bacchiglione e dalla Regione Veneto; il costo complessivo è di 90 mila euro, coperti per metà da un finanziamento regionale.

«Attraverso il nuovo Pat, che individua le criticità idrauliche del territorio», annuncia il consigliere Calore, «pianifichiamo altri interventi per la messa in sicurezza del territorio».



■ **BOTRICELLO** L'area era completamente allagata minacciando le abitazioni

Pronto intervento dopo la pioggia

Su corso Milano l'amministrazione comunale interviene per i danni del nubifragio

di **BRUNETTO APICELLA**

BOTRICELLO - Strade allagate. L'acqua che minaccia le abitazioni e crea situazioni di disagio e pericolo. La pioggia che si è abbattuta settimana scorsa su Botricello ha fatto emergere tutti i disagi su Corso Milano. Una situazione difficile che è stata gestita dal personale del Comune di Botricello con il sindaco Michelangelo Ciurleo e il vicesindaco Simone Puccio che hanno monitorato gli interventi. «Considerata la gravità della situazione - si legge in una nota diffusa dal Comune - l'Amministrazione comunale ha messo in atto immediatamente un intervento di somma urgenza seguito dall'Ufficio tecnico, con il quale è stato ripristinato il funzionamento del canale di scolo delle acque bianche e di tutte le caditoie presenti». Ma non è finita qui. Infatti «all'interno delle tubazioni, oltre ad alcune rotture, sono stati rinvenuti - ricordano ancora dall'ente comunale - oggetti di ogni tipo, compresa una ruota di auto con cerchione e gomma, che avevano ostruito il deflusso dell'acqua creando grave pericolo». Il primo cittadino Ciurleo, inoltre, ha voluto evidenziare come la situazione d'emergenza fosse nota da tempo «ma è esplosa - ha



Gli interventi dell'Amministrazione comunale su Corso Milano

chiarito il sindaco - in tutta la sua gravità con il nubifragio dei giorni scorsi, per questo siamo intervenuti con rapidità, mentre proseguiranno gli interventi di monitoraggio e di verifica della zona. Dopo il nubifragio dei giorni scorsi abbiamo agito come Amministrazione su tutto il territorio comunale, affrontando diverse emergenze. In questa direzione - spiega ancora Michelangelo Ciurleo - abbiamo chiesto un provvedimento immediato del Consorzio di bonifica, trovando piena collaborazione per la programmazione di tutti i lavori necessari in termini di bonifica e pulizia di burroni e

fossi di scolo di competenza del Consorzio, con i lavori che inizieranno immediatamente». L'obiettivo dell'Amministrazione è chiaro: «Dobbiamo recuperare anni di abbandono - conclude Ciurleo - con il territorio che deve essere riportato nelle condizioni di sicurezza e vivibilità». Il vicesindaco Simone Puccio si ritiene soddisfatto per gli interventi svolti: «In piena campagna elettorale - sottolinea Puccio - avevamo registrato la richiesta di intervento dei residenti di Corso Milano e dopo due mesi dal nostro insediamento abbiamo rispettato l'impegno di intervenire sulla criti-



cià esistente. Un ringraziamento alla ditta di Antonio Loprete intervenuta con tempestività e professionalità». Nei prossimi giorni saranno avviati «altri interventi di manutenzione e di messa in sicurezza, anche se dobbiamo fare i conti con una grave ristrettezza economica legata al dissesto finanziario. Per questo abbiamo informato tutti gli enti interessati, affinché - conclude il vicesindaco Puccio - si possano trovare fonti di finanziamento per recuperare un territorio che ha subito anni di abbandono e che rischia di subire danni irreparabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICCITA' DIRETTIVE PER LE IRRIGAZIONI

Canale Lunense: deroghe ai prelievi per salvare le colture



Un'operazione di recupero dei pesci a rischio nei corsi d'acqua in secca

- VAL DI MAGRA -

LA PIOGGIA sembrerebbe alle porte, con grande sollievo di agricoltori e... pesci. Nell'attesa che il cielo regali almeno qualche ora di refrigerio al territorio la conferenza dei servizi convocata a Firenze dal dipartimento ambientale della Regione Toscana, alla quale hanno partecipato Regione Liguria e Ente Parco di Montemarcello Magra Vara, Arpat,

Arpat, ha deciso di consentire al consorzio di bonifica del Canale Lunense la possibilità di derogare al principio del deflusso minimo vitale cercando in questo modo di assicurare acqua pescata dal fiume agli agricoltori per favorire la cura e la lavorazione dei terreni messi a serio rischio dalla siccità. Il consorzio inoltre dovrà agire con particolare attenzione per mantenere il delicato equili-

brio idrico del fiume e di tutte le sue funzioni. Ma, emergenza a parte, il tavolo è servito per affrontare il tema per il futuro: partendo dal monitoraggio costante dei corsi d'acqua nel corso della stagione e prevedendo in caso di siccità estiva un pronto intervento di recupero dalla fauna ittica per evitarne la moria.

UN APPELLO ad una diversa gestione del fiume, con maggior indipendenza dell'Ente Parco, è stato ribadito durante la conferenza dei servizi dal presidente Pietro Tedeschi. «E mi auguro - ha commentato - di avere un riscontro a breve dall'assessore ai parchi Stefano Mai perchè da solo il nostro ente non può farcela per mancanza di personale e risorse. Ma nonostante le carenze abbiamo adempiuto a tutto quanto era in nostro potere dando risposte immediate e efficaci. Credo sia importante il coinvolgimento di tutti gli enti e soprattutto della Regione Liguria».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAMPAGNA LUPIA

Nuovo collettore contro gli allagamenti

► CAMPAGNA LUPIA

È stato realizzato con il contributo del Comune di Campagna Lupia, 25 mila euro, un nuovo collettore tra via Dosa e via Cattaneo. Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha portato a termine l'opera durante l'estate. «Si tratta», si legge in una nota, «di un intervento di ripristino delle sponde del collettore demaniale Fossa del Palo, in Comune di Campagna Lupia, nella frazione di Lughetto. Il tratto interessato dai lavori è stato di oltre 725 metri, dove si erano verificate nel tempo delle frane. Per il loro ripristino si è intervenuti con la posa di materiale lapideo. Tutto

il materiale di scavo è stato poi reimpiegato nell'ambito del cantiere per la risagomatura delle scarpate e per la sistemazione dei passaggi interessati dal transito dei mezzi pesanti. I lavori sono stati realizzati utilizzando i 47 mila euro risultanti da economie conseguite nell'ambito dei lavori eseguiti in precedenza, inseriti in più ampio intervento per un importo complessivo di 600 mila euro che ha interessato i Comuni di Mirano, Santa Maria di Sala, Loreggia e San Martino di Lupari». Si è trattato del terzo e ultimo intervento di completamento per la ripresa di frane lungo svariati tratti di corsi d'acqua consorziali. *(a.ab.)*



Il Fossa Palo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Emergenza idrica, nuove restrizioni in campagna

Girasole, turni rigidi per gli agricoltori: si potrà irrigare solo in orari determinati
Murreli (Consorzio di bonifica): «L'acqua va usata solo per lo stretto necessario»

di Giusy Ferrelli

► GIRASOLE

Dei 14 milioni di metri cubi d'acqua destinati al Consorzio di bonifica dell'Ogliastra, ben 11 sono già stati utilizzati per irrigare le campagne riarse dalla siccità prolungata e dalla calura opprimente dei mesi scorsi. Ragion per cui gli agricoltori che fanno capo all'ente consortile con sede a Tortoli, da qualche giorno devono fare i conti con le restrizioni idriche. Il nuovo calendario, in vigore dal 3 settembre, prevede che a Girasole, Lotzorai, Tortoli e Barisardo l'acqua venga erogata dal venerdì al martedì. A Trùei, Baunei e Talana l'acqua per l'irrigazione dei campi verrà distribuita dalle 8 alle 19, martedì e venerdì. A Villagrande, infine, la distribuzione verrà effettuata sempre dalle 8 alle 19 ma nei giorni di lunedì e giovedì. «Rispetto alle annate scorse abbiamo erogato molta più acqua e aumentato i giorni di distribuzione proprio per contrastare gli effetti della siccità» fa sapere dal suo ufficio di via Pirastu il presidente del consorzio, Franco Murreli - La deci-



Gli effetti del caldo e della siccità nelle campagne

sione di intervenire aumentando la distribuzione nei mesi scorsi per non far andare in malora le colture ha però fatto consumare buona parte delle quote spettanti all'Ogliastra. «Dobbiamo necessariamente stare all'interno del parametro che ci è stato assegnato e per questa ragio-

ne - prosegue Murreli - abbiamo dovuto stilare un nuovo calendario ridotto. Ci rivolgiamo ai consorziati affinché utilizzino l'acqua per lo stretto necessario e li invitiamo a segnalare immediatamente eventuali rotture della rete». La speranza è che presto arrivino le piogge a spaz-

zare via la siccità. Ma se così non dovesse capitare, non si può correre il rischio di intaccare la riserva dell'invaso di Bau Muggerris, il bacino idrico che serve non solo le campagne ogliastrine ma anche parte delle reti idriche cittadine. E se in questa lunga estate calda il Consorzio di bonifica ha dovuto assicurare un surplus di acqua ai suoi consorziati, nelle zone non servite dall'ente la drammatica situazione è stata tamponata con l'intervento delle autocisterne della Protezione civile. È accaduto a Lanusei dove tanti agricoltori si sono rivolti in Municipio per chiedere l'intervento delle autobotti. Per alcune restrizioni che arrivano, altre se ne vanno: l'emergenza idrica che attanagliava alcuni centri ogliastrini sembra rientrata. Da qualche giorno ad Ilbono, dove Abbanoa aveva disposto la chiusura del servizio nelle ore notturne, il gestore unico ha ripreso l'erogazione dell'acqua. L'emergenza idrica è stata superata anche a Lanusei. Qui, a seguito ad una rottura della condotta, una quarantina di famiglie sono rimaste a secco.



L'EMERGENZA SICCATÀ L'ALLARME DEL CONSORZIO DI BONIFICA E DEGLI AGRICOLTORI

I campi potrebbero perdere l'acqua del lago di Mignano

• «Abbiamo percepito la volontà della Regione di non rinnovare la concessione a uso irriguo». Fauna "stressata" dal clima, possibile rinvio della caccia. ► MALACALZA alle pagine 2 e 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Appena 2 milioni di metri cubi d'acqua in un invaso che può raccoglierne 28

Dal Simbirizzi quasi vuoto è riemersa la vecchia strada

» È riemersa quasi intatta con attorno la macchia mediterranea di un tempo e anche lo scheletro dei pini che la fiancheggiavano. L'asfalto è ancora percorribile. È franato solo a metà tragitto dove la corrente del lago ha avuto negli anni il sopravvento. Il tratto della vecchia Statale 125, finito sott'acqua con la realizzazione di un nuovo asse viario per allargare il bacino del Simbirizzi, è riemerso anche con le sue pietre miliari, riportando tutti indietro nel tempo. Non è la prima volta che succede. Ma mai come ora la strada si può riammirare in tutto il suo tracciato. Il tratto finito sott'acqua tanti anni fa è quello che dal nuovo tracciato della vecchia 125 (a poche centinaia di metri dalla rotonda di Ganni), si sviluppava sino a qualche decennio fa, sino al semaforo di Quartu, sulla 554, collegandosi poi alla città attraverso il tracciato che fiancheggiava il cimitero.

Con la strada è riemersa anche una collinetta. Attorno pochissima acqua. Anche il Simbirizzi è diventato un piccolo contenitore, prosciugato più che dai prelievi del Consorzio di bonifica (per irrigare i campi), dalla terribile siccità che continua a devastare il territorio. Una situazione ir-



LA SORPRESA

La siccità ha prosciugato l'invaso del Simbirizzi che attualmente contiene solo due milioni di metri cubi d'acqua: così è riemersa la vecchia strada statale 125

reale, quasi infernale. Con quell'asfalto rimasto lì e con gli scheletri degli alberi rimasti sommersi nel tempo.

«Oggi», ha detto l'ingegner Roberto Meloni, direttore generale del Consorzio di bonifica - «il Simbirizzi contiene appena due milioni di metri cubi. Un piccolo, grande tesoro, utile per dare ancora ristoro ai campi. Questo è un invaso che durante l'inverno garantiva 22 milioni di metri cubi. La sua capienza può arrivare a 28 milioni. Una riserva straordinaria. Fino a poche setti-

mane fa ogni giorno venivano prelevati 100mila metri cubi, ora 50mila. Scendiamo via via a 10mila metri cubi. Insomma c'è ancora acqua per l'emergenza, sperando però in piogge abbondanti».

Il grande lago insomma è alle corde: anche ieri il caldo ha picchiato duro. Attorno al lago nessun contadino. Qualche curioso. «Percorrevo questa strada anche in corriera», racconta Marcello Serri. «Il lago era molto più piccolo. Poi è stato realizzato un tratto di stra-

da più a monte. Quella vecchia è finita sott'acqua. Da allora non l'avevo più vista».

Proprio così. Da un lato è tutto secco, ci si può passare a piedi. Dall'altro le ultime riserve idriche. I contadini, con la loro pazienza, attendono le piogge. Chissà, in inverno, il bacino potrebbe ingrossarsi, seppellendo nuovamente l'isolotto e la vecchia strada, quella che portava appunto a Quartu. Da dove si poteva proseguire per Cagliari.

Antonio Serrelli

RIPRODUZIONE RISERVATA



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Marche]

Istallazione moduli di emergenza per allevatori marchigiani, incontro con le organizzazioni professionali agricole

mercoledì 6 settembre 2017

Questa mattina i tecnici del servizio agricoltura hanno incontrato le organizzazioni professionali agricole in merito al tema dell'istallazione dei moduli di emergenza per gli allevatori marchigiani.

Una riunione dovuta alla preoccupazione della Regione Marche in merito a 61 aziende che hanno optato per la realizzazione dei moduli di emergenza in autonomia (come prevede l'ordinanza 5) e delle quali gli uffici non hanno notizie circa lo stato di avanzamento dei lavori nonostante i solleciti telefonici e scritti. Obiettivo della riunione odierna è appunto quello di avere, attraverso le associazioni di categoria, informazioni certe sulle reali intenzioni di queste aziende e sullo stato di avanzamento dei lavori di ogni ditta, per evitare che si arrivi al prossimo inverno con le aziende sprovviste di stalle.

La Regione Marche, infatti, ha terminato l'installazione dei moduli di propria competenza, a meno di alcuni casi in cui sussistono problematiche di ordine orografico e strutturale. Attualmente la regione, tramite il consorzio di bonifica e le ditte appaltatrici, sta provvedendo, alla realizzazione di tutte le stalle per conto di chi ha deciso, solo successivamente, di affidarsi alla regione per la realizzazione dei moduli di emergenza. In ogni caso i cantieri sono aperti in tutte le aziende che fino ad ora hanno fatto richiesta.

I fabbisogni che la regione ha registrato fino ad oggi a seguito del sisma 2016, sono i seguenti:

323 Stalle, 106 MAPRE, 173 Fienili

Di cui a cura della Regione:

245 stalle, 100 MAPRE, 149 fienili.

Fino ad ora la regione ha realizzato:

222 stalle realizzate di cui 221 già allestite

100 MAPRE realizzati di cui 95 arredati e consegnati

105 fienili.

Per quanto riguarda i 61 che ancora non hanno dato notizie, la Regione fornirà puntuali elenchi ad ogni associazione di categoria che nel giro di una settimana dovrà restituire il dato dello stato di avanzamento e delle intenzione delle ditte loro associate.

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- G+
- in Share
- Stampa
- Email

Regioni.it

Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l' a newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità





ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITA'



COMUNICATI STAMPA

I musicisti di Francesco Guccini al penultimo appuntamento di Note di Settembre



Confagricoltura: Biotecnologie per combattere la siccità

Riceviamo e pubblichiamo / 06 Set 2017

COMUNICATI STAMPA

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



Da Ufficio stampa

La siccità si combatte anche con la ricerca e l'evoluzione scientifica

“Se la ricerca pubblica per il miglioramento genetico in agricoltura non fosse ferma da 20 anni, oggi non avremmo aziende con produzioni decimate dalla siccità”. Lo afferma il Presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, che prosegue “il Consorzio di Bonifica ha fatto un lavoro eccezionale, mettendo in campo tutte le potenzialità del proprio sistema per alimentare i corsi d'acqua provinciali, ma gli stravolgimenti climatici in atto inducono a ritenere che anche per un territorio come quello ferrarese, costellato da fiumi e canali, sia assolutamente indispensabile dare impulso, a livello regionale, alla realizzazione di piani d'investimento per la creazione di invasi, da realizzare in idonei comprensori collinari, per trattenerne l'acqua quando c'è, per poi rilasciarla quando occorre nei territori che ne abbisognano, nonché opere in Po (bacinizzazioni od altro) che consentano di derivare l'acqua per gravità, riducendo tra l'altro gli elevati costi dovuti alle derivazioni per sollevamento. Ma torno a dire, se non si fosse interrotta la ricerca sul miglioramento genetico, che ha rappresentato una attività costante sin dagli albori dell'agricoltura, oggi ci saremmo potuti trovare in una situazione molto meno grave, in particolare per quanto riguarda i seminativi, mais e soia specialmente. Nuove tecnologie di miglioramento genetico sono oggi disponibili, come la cisgenesi ed il genome editing, che possono portarci alla realizzazione di produzioni più resistenti alle fitopatie (il che significa meno ricorso ai prodotti chimici) ed ai cambiamenti climatici, necessitando quindi di una minore irrigazione. Questo significherebbe rendere ancora più sostenibile la nostra agricoltura ed ancor più sani i nostri prodotti, eliminando alla radice problemi come quello della piralide e delle aflatossine del mais. Per questo affermo – conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara – che in futuro avremo certamente bisogno di soluzioni che consentano di avere maggiore disponibilità di acqua e di adeguati strumenti d'irrigazione disponibili per tutti, ma anche di sementi che necessitino di minori interventi irrigui che portino nel contempo ad ottenere prodotti sempre più salubri, e questo risultato non può che venire dalla ricerca scientifica”.

Commenta

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI

← Notizia precedente

Notizia seguente →

I musicisti di Francesco Guccini al

“Estate Bambini 2017” e programma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) Ok

Home Lucca e Piana Mediavalle e Garfagnana Viareggio e Versilia Cultura e società Rubriche Sport Flash Entra



Dopo il successo di Sollima Open Gold prosegue con il duo Celoni-Comuzzi

NOTIZIE FLASH 6 settembre 2017



Consorzio di bonifica toscana nord, gestione più efficiente del parco mezzi

NOTIZIE FLASH 6 settembre 2017



La festa dell'aria apre con le evoluzioni degli aereo modelli

CULTURA E SOCIETÀ 6 settembre 2017



Anc fra

LUCC

Fatti Sentire su **LoSchermo.it**
Clicca qui Per i tuoi banner Pubblicitari

Consorzio di bonifica toscana nord, gestione più efficiente del parco mezzi

IN NOTIZIE FLASH 6 settembre 2017 La redazione
0 commenti



Cerca nel sito

[f](#) [t](#) [v](#) [g+](#) [e](#) [r](#)

Iscriviti alla newsletter (E-Mail)

Iscriviti

COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA DI LUCCA
100 **seguici**
chiedi al
GEOMETRA
ON LINE

BLUEEYE
Centro di Microchirurgia Oculare

NUOVA SEDE
Torri Bianche
Viterbo

ACQUEDOTTI
TORRI BIANCHE
VITERBO



La redazione

PROFILO

LUCCA – Diventa più efficiente ed economica la gestione del parco mezzi del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. L'Ente consortile, infatti, ha appena aderito alla convenzione Consip (la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana), per la fornitura di carburanti per autotrazione. E significativi sono i risparmi di gestione in arrivo. Non solo lo sconto che viene accordato al prezzo di pompa, ma anche le semplificazioni amministrative e logistiche. Infatti grazie alla convenzione gli operatori dell'Ente consortile potranno rivolgersi per il rifornimento a qualsiasi distributore sparso sul vasto comprensorio del Consorzio (che copre le province di Massa-Carrara, Lucca e in parte di Pisa e Pistoia) – dell'azienda petrolifera, vincitrice della gara nazionale indetta da Consip.

I mezzi saranno dotati di carte magnetiche che consentiranno di rifornirsi e di avere un'unica fattura mensile riepilogativa per tutto l'Ente. Ciò significherà quindi anche semplificazioni e risparmi di carattere amministrativo, non avendo più necessità di gestire numerose procedure di selezione del contraente, fatture e pagamenti frammentati.

“In questa maniera – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – la fornitura di carburanti diventa più economica ed efficiente. Si tratta di un ulteriore passo, che si aggiunge a tanti altri risultati ottenuti in questo periodo e che va a ulteriormente a sfruttare le economie di scala prodotte dalla nascita del nuovo Consorzio, al posto dei precedenti e più piccoli Enti consortili, voluta dalla legge di riforma della Regione Toscana. E che conferma la giusta scelta strategica compiuta da questa Amministrazione di procedere ad acquisti centralizzati tramite l'unico ufficio gare del Consorzio”.

Condividi:



Notizie Flash

Inserisci il tuo commento

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Commenti

I Più letti



ROLLING STONES A LUCCA, LA CITTÀ DIVISA: PIÙ COSTI E PROBLEMI O BENEFICI?...

LA SICUREZZA:

è proprio qui il punto, quello tra parentesi paradossalmente, ILA SICUREZZA! e chi la paga? chi investe? Q...



ROLLING STONES A LUCCA, LA CITTÀ DIVISA: PIÙ COSTI E PROBLEMI O BENEFICI?...

SABRY:

Mi hai tolto le parole di bocca, era esattamente quello che ,facendo i conti della serva,ma anche da amministr...



ROLLING STONES, SARTI MAGI: "CRITICHE ASSURDE, STONES OGNI ANNO"...

FASANOPOLI:

Fate vedere gratis il concerto ai Migranti sarebbe un bel segno...



SIAMO LUCCA: " BUGIE BUGIE....SEMPRE E SOLO BUGIE"...

ANDREW:

Uomini si nasce non si diventa...



ROLLING STONES, SARTI MAGI: "CRITICHE ASSURDE, STONES OGNI ANNO"...

MATILDE:

Non è una battuta ma la triste verità Ormai lo sanno tutti che siamo una città noiosa...



ALBANESE NEI GUAI, SI ALLACCIA ABUSIVAMENTE ALLA RETE ELETTRICA...

ESPROPRIOPROLETARIO:

Occupato villa di un riccone fatto bene la sinistra non occupa più ci pensano loro...

Twitter

Tweets by @LoSchermo

©2017 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Pomeriggio
Nubi sparse



Sera
Coperto



Domani - 07/09

Mattino
Poco nuvoloso



FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

HOME SOCIETÀ COSTUME CULTURA & SPETTACOLI SPORT ALICENONLOSA SERVIZI UTILI NEWSLETTER CONTATTI

ULTIME NOTIZIE >

[6 settembre 2017] Nomina dg del Consorzio di Bonifica. L'intervento di Pizzarotti

Cerca ...

Nomina dg del Consorzio di Bonifica. L'intervento di Pizzarotti

6 settembre 2017



Intervento del sindaco Pizzarotti in merito alla nomina in corso del nuovo direttore generale del Consorzio di Bonifica Parmense che subentrerà a Meuccio Berselli, chiamato a guidare il nuovo distretto idrografico del nord Italia.

“Faccio gli auguri di buon lavoro a Berselli per il nuovo e prestigioso incarico, persona competente che ben ha svolto il proprio ruolo all'interno del Consorzio di Bonifica Parmense- ha dichiarato il Sindaco Federico Pizzarotti -. Al tempo stesso, però, mi preme porre l'attenzione su quella che sarà la nuova nomina del direttore generale, posizione chiave per le prossime politiche idrauliche del Comune di Parma e del parmense in un periodo storico purtroppo segnato da una forte e controproducente urbanizzazione: oggi abbiamo necessità di avere alla guida un direttore generale di grande competenza, profondo conoscitore delle esigenze e delle criticità del nostro territorio. Attualmente la direzione generale è vacante, l'appello che faccio è di non lasciarla per troppo tempo a "bagnomaria", ma soprattutto che si faccia prevalere nella scelta una logica di competenza e capacità rispetto ad altre logiche di eventuale natura politica. Mi aspetto di poter incontrare quanto prima il presidente del Consorzio di Bonifica: Parma, infatti, rappresenta una fetta importante del territorio gestito dall'ente e ha assoluto bisogno di capirne gli indirizzi e i criteri, al fine di pianificarne insieme e nel modo più proficuo possibile le politiche idrauliche dei prossimi anni”.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

IL CONSORZIO DI BONIFICA ORA E' PIU' EFFICIENTE

Grazie all'Ufficio Gare e agli acquisti centralizzati, diventa più efficiente ed economica la gestione del parco mezzi del Consorzio. Diventa più efficiente ed economica la gestione del parco mezzi del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. L'Ente consortile, infatti, ha appena aderito alla convenzione CONSIP (la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana), per la fornitura di carburanti per autotrazione. E significativi sono i risparmi di gestione in arrivo. Non solo lo sconto che viene accordato al prezzo di pompa, ma anche le semplificazioni amministrative e logistiche. Infatti grazie alla convenzione gli operatori dell'Ente consortile potranno rivolgersi per il rifornimento a qualsiasi distributore sparso sul vasto comprensorio del Consorzio (che copre le province di Massa-Carrara, Lucca e in parte di Pisa e Pistoia) della azienda petrolifera, vincitrice della gara nazionale indetta da CONSIP. I mezzi saranno dotati di carte magnetiche che consentiranno di rifornirsi e di avere un'unica fattura mensile riepilogativa per tutto l'Ente. Ciò significherà quindi anche semplificazioni e risparmi di carattere amministrativo, non avendo più necessità di gestire numerose procedure di selezione del contraente, fatture e pagamenti frammentati. In questa maniera sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi la fornitura di carburanti diventa più economica ed efficiente. Si tratta di un ulteriore passo, che si aggiunge a tanti altri risultati ottenuti in questo periodo e che va a ulteriormente a sfruttare le economie di scala prodotte dalla nascita del nuovo Consorzio, al posto dei precedenti e più piccoli Enti consortili, voluta dalla legge di riforma della Regione Toscana. E che conferma la giusta scelta strategica compiuta da questa Amministrazione di procedere ad acquisti centralizzati tramite l'unico ufficio gare del Consorzio.